

MOTOCICLISMO

La nuova sfida da vincere del circuito di Misano

Andrea Albani: «Se la legge dirà che bisognerà fare 10 cose in nome della sicurezza, noi ne faremo 13 o 14»

MISANO ADRIATICO MATTEO MISEROCCHI

Il Misano World Circuit "Marco Simoncelli" si prepara a riprendere a lavorare a maggio. Il circuito sta mettendo in campo risorse ed idee per tornare all'attività al più presto, in questa primavera 2020 segnata dal Covid-19. «Attendiamo le disposizioni del Governo - spiega Andrea Albani, il vulcanico direttore del "Simoncelli" - e se la legge dirà che bisognerà fare 10 cose in nome della sicurezza, noi ne faremo 13-14. Non sappiamo quando questa emergenza finirà, magari a fine maggio, anche se nulla è certo. Stiamo lavorando per essere pronti a questa data».

Tutto per la sicurezza

Il Mwc "Simoncelli" è sinonimo di gare di altissimo livello e popolarità, ma anche di iniziative quali le prove private degli appassionati, i corsi di guida sicura, i "test drive" preparati dalle case costruttrici per i propri clienti ed altro ancora. «La nostra sfera di azione si divide in due parti fondamentali - prosegue Albani - le grandi gare e le manifestazioni sportive con un pubblico e le sessioni private, le scuole di pilotaggio e le iniziative promozionali. Questa seconda parte del nostro lavoro porta sul tracciato, in una

giornata normale dalle 300 alle 400 persone, che convivono nello spazio di 75 mila metri quadrati del nostro paddock. È proprio pensando a loro e per offrire sicurezza, che stiamo predisponendo un protocollo di ingresso all'impianto che offra percorsi differenziati nel rispetto dei decreti anti Covid, usando tecnologie quali: un maggior numero di telecamere, scanner che controllano la temperatura corporea, passaggi di sanificazione durante il giorno, oltre appunto a percorsi a zone separate».

I dubbi sulla MotoGP

Insomma, quando l'Italia ripartirà (anche se col freno a mano tirato e tanta attenzione) il tracciato vuole essere pronto a accogliere gli appassionati: «Tanti chiamano anche adesso per sapere quando potranno tornare in pista. La loro passione è anche la nostra e stiamo facendo di tutto

« La MotoGP è confermata in settembre ma al momento di certezze non ce ne possono essere »



per garantire un servizio sicuro, lottando contro la sciagura di questo covid-19».

Sul fronte delle grandi gare, invece, l'orizzonte è più incerto. Carmelo Ezpeleta, proprio martedì, non ha escluso che i campionati MotoGP e Sbk vengano annullati. «Abbiamo parlato con Ezpeleta - chiarisce Albani - e siamo in un momento in cui non ci possono essere certezze. Una gara del campionato italiano velocità, con 1600 persone in circuito, presenta una certa difficoltà organizzativa, la MotoGP con decine di migliaia, un'altra. Dovremmo pensare a gestire questi eventi a porte chiuse? O potranno ripartire ad agosto-settembre come ipotizza Dorna? Lo scopriremo solo vivendo. Ci faremo trovare pronti anche in questo caso. Con Ezpeleta abbiamo individuato già una data alternativa alla tappa della Superbike di metà giugno, ma ancora non è ufficiale; la MotoGP è a settembre e per ora non cambia, mentre abbiamo spostato il campionato europeo dei camion a novembre. Non abbiamo la sfera di cristallo, possiamo solo lavorare con energia e orgoglio per farci trovare pronti alla ripartenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'edizione 2019 del Motomondiale Misano ha superato quota 158.000 spettatori. Sopra, il direttore del circuito Andrea Albani. FOTO MINARELLI